

oltra le zente vi era, hanno mandato altri 100 fanti. Et altre particolarità, *ut in litteris*.

*Di Bergamo, di sier Nicolò Salamon podestà et sier Justo Guoro capitano, di 27.* Del zonzer sul territorio bergamasco a Morbegno al confin bandiere 4 di grisoni, che sono da fanti 1500, et saranno venuti a proposito. Scriveno come atendono a la fortification di la terra; et il Governator et Proveditor zeneral Moro è venuti da Cassan a Sariat, et sono venuti hozi qui et chiamato il Conseio, et persuasi quelli cittadini a volersi aiutar. Hanno promesso di pagar per uno mexe 500 fanti da tenir in la città.

*Di sier Tomà Moro proveditor zeneral, da Sariat, di 28 Mazo,* il sumario di le qual lettere sarà scripte qui avanti.

*Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 28, hore 12.* Li inimici sono pur ancora al Desanzan, Rivoltella et parte a Peschiera; et fanti 2000 vanno per la Riviera fazendo trazer ogni uno. Si dice voleno alozar a Calzinà, Montechiaro et Carpenedolo, et cegnano voler andar ad Axola. Nui non restemo di far ogni provision a questa città et nel territorio, et questi del territorio pagano 1000 fanti da esser mandati in campo o dove vorà il Proveditor Moro, qual è con lo exercito l'ha a li nostri confini.

*Del ditto, di 29, hore 15.* Abbiamo avisi de inimici hozi a hore 2 di zorno; come el campo si levava per andar a Montechiaro over li vicino, et tutti era in arme, che se melevano li cavalli sotto l'artellarie. È voce ancora che'l marchexe di Mantua metteva guarda in Peschiera. *Item,* manda questo aviso per una lettera hauta da uno explorator è in ditto campo.

A di 27 del presente, el rivete lo imbassador del Papa, et steten in Conseio dapoi disnar fin a hore do di notte, et la matina sequente per fina a hore 18 con tutti loro. Et l'è rivato in campo al di 28 monsignor Pyro con la compagnia et la compagnia del conte Sigismondo con cavalli 80, et hanno ordinato di far una coraria per fina a Brexa come io ho mandato a dire a boca per uno da Castegnèdolo, et venir a Montechiaro overo a Canedolo con el campo dimane. Et hanno tirato de grandi danari da li popoli, et hanno sachizato Magazano, afatto et Rivoltella, et fatti presoni et dice voler brusarla, et stanno con una grande pompa. Aviso, come loro non hanno dato danari da Trento in zoso salvo uno scudo per 10 compagni, et un'altra volta a Peschiera ge dete solamente uno raynes ad ogni diexe

compagni; et di quello loro me ha ditto, ersera el rivete in campo casoni 50 di pane di la monition. Per quello io cognosco, li sono italiani che fanno lo acampo. *A di 28 Mazo in Desenzan.* Christo de mal vi guardi. Io sono stato nel campo di notte, et se sente quelli poverelli del paese eridar tutta notte con grandi stridori, che li sono anime tormentate. Io non poria dir el strazio che si fa. Io ho fatto amicitia con el conte Baptista da Lodron. Te aviso come non vol liberar nisuna terra di la Riviera, che li sono *in solidum*.

*Di sier Domenego Pizamano podestà, di 29, hore 16.* Havemo, inimici questa mattina esser inviati a Montechiari; ha hauto da Calzinà ducati 500. Nui havemo pochi cavalli, zoè quelli fu di Jacomo Vicoaro, et do capi di stratioti, Zorzi Grimani et Pergomo Bua. Inimici heri di notte corseno a Reza come ho scritto, prese do stratioti et 15 cavalli di ditti di la compagnia del Grimani. Questa mattina è intrato in questa terra la compagnia del signor Cesare Fregoso di cavalli lizieri; tutti fuzeno. Questa matina, inimici doveano levarsi dal Dezanzen et venir ad alozar a Canedole et Montechiaro. Zonse li in campo uno messo del Papa; stete poi disnar fin hore do di notte serati col Capitano et li altri capitani di l'exercito, et la matina *etiam* fino hore 18. È zonto ancora Pyro et Sigismondo da Gonzaga con cavalli 80 in ditto campo. Sono *etiam* in campo italiani et brexani, che fanno pezo di altri. Questa matina li stratioti ne hanno menà 6 presoni de inimici, fra li quali è uno di Salò; è in preson et lo farò apichar. È stà presi apresso al ponte de Gerion dove fo morti alcuni altri fanti et fati anegar ne l'aqua. Il proveditor zeneral Moro si trova col suo campo apresso Bergamo, venuto perchè il Leva voleva robar Bergamo con mandar qualche fante a Cassan et tenir nostri a bada.

*Del ditto, di 29.* Si ha inimici esser partiti de dove erano, et questa sera dieno alozar a Carpenedolo et Montechiaro: et perchè dubitemo di Asola, per tanto mandiamo in questa hora in Asola da 120 archibusieri.

*Del ditto, di 28, che dovea esser prima lettera.* Inimici sono al loco solito; ha habudo ducati 8000 da Salò et da Calzinà ducati 500. Si dice dimane si dieno levar per andar a Calzinà, Montechiaro et Rivadello et dapoi ad Axola. Tutto questo paese è in fuga et va in preda da questi pochi poltroni, et tanti cara di robe vien in questa terra che non si pol pensar; tutti fuzeno. Questo territorio, a persuasion nostra ha deliberato dar ducati 4000